

ANDY WARHOL

PALP PALAZZO PRETORIO PONTEDERA (PI)
10 NOVEMBRE 2021 20 MARZO 2022

ICONS!

Le immortali icone pop di Andy Warhol approdano al PALP di Pontedera.

COMUNICATO STAMPA

Al **PALP Palazzo Pretorio di Pontedera** - dal **10 novembre 2021 al 20 marzo 2022** – oltre **140 opere** di **Andy Warhol** raccontano la storia del più pungente interprete della società di massa, testimone variopinto delle icone del suo tempo: **Andy Warhol. ICONS!**

Andrew Warhol – artista poliedrico tra i più influenti protagonisti del XX secolo, curioso narratore della società di massa e folgorante sociologo dell'America Anni '60 – è stato capace di trasformare in arte i feticci dell'immaginario collettivo americano, anticipando l'instaurarsi del potere dei mass media.

Andy Warhol fotografo, regista, designer e illustratore, padre della Pop Art che ha trasformato in icone la Coca Cola, Elvis Presley, la Campbell's Soup, Liz Taylor e Marilyn Monroe, il biglietto del dollaro e Jackie Kennedy.

La mostra con **141 opere** racconta tutto il suo percorso professionale presentandone i capolavori di ogni periodo: partendo dalla coloratissima **Liz** (1964), arrivando all'immane **Marilyn** (dal 1965 al 1968). E ancora, tre splendide **Cow** (dal 1966 al 1976), accanto ad altre super icone: **Brillo Box** (1970), **Flowers** (1970), **Electric Chair** (1971), senza dimenticare le **Campbell's Soup** (1968).

La mostra, organizzata in **cinque sezioni**, è capace di approfondire e narrare i diversi aspetti di Andy Warhol. Il percorso espositivo permette di scoprire la vita di questo straordinario personaggio partendo dai suoi primi lavori fino a quelli della fine degli anni Ottanta. **Andy Warhol. ICONS!** è il racconto dell'incredibile vita di un uomo, personaggio e artista, che ha cambiato i connotati del mondo dell'arte ma anche della musica, del cinema e della moda, che ha stravolto radicalmente ogni definizione estetica precedente.

Con il patrocinio della **Regione Toscana**, realizzata dal **Comune di Pontedera**, dal **PALP Palazzo Pretorio di Pontedera**, dalla **Fondazione per la Cultura Pontedera**, la mostra è prodotta e organizzata da **Piuma**, in collaborazione con **Art Motors**, ed è curata da **Nicolas Ballario** e **Edoardo Falcioni**.

La mostra vede come *sponsor* **Knauf** e come *partner* **Ecofor**.

Andy Warhol. ICONS! è la mostra scelta quest'anno per rafforzare il grande progetto culturale e di arte urbana **Natale ad Arte - Pontedera 2021**, promosso dalla **Fondazione per la Cultura Pontedera**, in collaborazione con il **Comune di Pontedera**, per la regia di **Alberto Bartalini**, che si propone di riannodare il filo del percorso denominato **Arte per non Dormire** con l'obiettivo di allestire nelle piazze e nelle strade di Pontedera un progetto di qualità aperto alla fruizione di residenti e visitatori. Per questa edizione è stato scelto un campione indiscusso come **Andy Warhol** per incrementare la già ottima proposta artistica che **Natale ad Arte - Pontedera 2021** vuole offrire ai suoi cittadini.

Il progetto **Natale ad Arte - Pontedera 2021** vede il contributo di Ecofor Service, Federighi Barbara, Intergomma, Crastan, Alilaser, Lemass Holding, DLG MOVE, Revet, Blu Palace, Aura Petroli, Dama Retail, 4F Group, Valdera Gestioni, CA.PA.TER, Casa di Cura Privata San Rossore, Blanc Mariclò, Manucoop Società Cooperativa, Officina OM di Bernardini e Balducci, Palumbo Auto, Giustiauto Srl, Lenergy, Locatelli Saline di Volterra, Sale di Volterra, Agenzia Immobiliare Belfiore,

CON IL PATROCINIO DI



UNA MOSTRA DI



ARTE
PER NON DORMIRE
Pontedera ed oltre 1000 anni

NATALE
ad Arte

IN COLLABORAZIONE CON

Art Motors

PIUMA

SPONSOR

KNAUF

Il Sindaco di Pontedera **Matteo Franconi**, entusiasta per la partenza di questa mostra, afferma: *"Dopo il successo della mostra "I Love Lego" il centro espositivo di Palazzo Pretorio partecipa del progetto culturale collettivo "Natale ad Arte" portando a Pontedera le opere, i segni ed i tratti creativi di Andy Warhol, un artista che ha saputo togliere il concetto di unicità e autenticità all'opera d'arte rivoluzionando per sempre alcune modalità espressive del proprio tempo. Grazie a questa nuova mostra contiamo dunque di arricchire l'offerta culturale presente in città con la speranza che le icone immortali di Warhol ci stimolino a costruire il nostro futuro all'altezza dei sogni con cui ce lo immaginiamo."*

LA MOSTRA

Prima sezione - *Fame*

Questa è la sezione che non solo ci svela gli aspetti più significativi del lavoro di Warhol, ma anche quella che ci parla della sua infanzia: Andy Warhol era un bambino riservato e sempre solo, che passava il tempo a collezionare le fotografie dei grandi divi di Hollywood che trova sui giornali: Humphrey Bogart, Cary Grant, Clark Gable... Sono questi i compagni di gioco di Andy, che a causa di una malattia della pelle viene preso di mira dai compagni ed è per questo che sviluppa una vera e propria idolatria nei confronti della madre. Da qui, da molto lontano dunque, arriva la fissazione di Warhol per le celebrità e questa sezione tratterà questo aspetto fondamentale, che andrà dai miti di Warhol fino ai frequentatori più celebri della factory. Da Liz Taylor a Marilyn Monroe, da Valentino a Mohammed Ali, sono molti i ritratti di celebrità, divi di Hollywood, grandi imprenditori e creativi che potremo avere in mostra, celebrando così l'aspetto più peculiare di Warhol, quello più pubblico e allo stesso tempo più intimo e personale: in questa sezione, infatti, sarà presentato anche il ritratto della madre. Inoltre anche alcuni luoghi vengono trattati da Warhol come fossero grandi divi e per questo nella sezione saranno mostrate le opere raffiguranti la factory, ma anche quella del Washington Monument.

Seconda sezione - *Daily*

Warhol in poco tempo si afferma professionalmente e diventa un punto di riferimento per il mondo della creatività newyorchese. Fonda la Andy Warhol Enterprises Inc: ecco un altro aspetto rivoluzionario, Warhol diventa il primo artista/impresa. E se i grandi divi rincorrono Warhol, ecco che chiunque voleva seguirli ed entrare nel magico mondo di Andy, chiunque è disposto a mettersi in coda per essere trasportato nella sua dimensione. Warhol ci dice che la fede religiosa è credere in qualcosa che non si vede e che ha una trasposizione figurativa, proprio come i divi. Nessuno li ha mai visti in carne e ossa, ma fanno parte della nostra quotidianità: ed è ovvio che a quel punto, come fosse una sorta di escamotage per diventare idoli di una religione laica, chiunque cercava di farsi ritrarre da Warhol, perché essere un suo soggetto garantiva uno status. È anche così, con i tanti ritratti su commissione, che Warhol diventa uno degli artisti più pagati di sempre. In questa sezione trovate persone comuni e potenti, amici di un giorno o frequentatori assidui della Factory: Warhol riesce nella magia di rendere tutti superstar allo stesso modo.

Terza sezione - *Still life*

Nel 1962 Warhol inizia a usare la serigrafia e crea la serie di *Campbell's Soup*, minestre in scatola che dagli scaffali dei supermercati, Warhol trasformava in opere costosissime. Ecco il cortocircuito, ecco la tempeste perfetta. Infatti c'è la riconoscibilità dell'oggetto, che viene esaltato in quanto fulcro della contemporaneità, ma c'è anche un pesante e intelligentissimo ammiccamento alla storia dell'arte, perché con quelle latte Warhol non fa nient'altro che attualizzare il concetto di natura morta, cosa che poi negli anni ripeterà usando come oggetto il denaro, biglietti di grandi eventi, o più banalmente frutta dal sapore psichedelico.

Quarta sezione - *World's Life*

Non dimentichiamo i politici: nel 1972 il primo soggetto a divenire contemporaneamente un quadro e una grafica di Warhol, è Mao. Un'altra intuizione folle e visionaria, usare le icone della politica alla stregua delle dive di Hollywood e questo succederà anche con altri soggetti (Kennedy, per esempio). Ed è proprio con il suo Vesuvio che Warhol comincia ad avvicinarsi alla questione ambientale, alla forza della natura.

Ma la politica interessa Warhol anche sotto un altro aspetto: nel 1983 realizza una serie che sembra discostarsi dal mondo provocatoriamente amorale che ha abbracciato fino a quel momento, dieci serigrafie che rappresentano altrettanti animali in via d'estinzione, e dice che non ci può essere opera d'arte più grande che l'azione di preservare la Terra. Non era la prima volta che Warhol dipingeva animali, infatti aveva già realizzato molti dipinti della serie Cow, tra il '66 e il '76, e non era la prima volta che si avvicinava alla natura, come nella serie dei fiori. In questa ricca sezione, oltre ai ritratti dei politici, dei fiori e la serie cow, andrà anche l'opera raffigurante il Vesuvio. Perché? Eccolo spiegato: nel 1975 compie il primo di una lunga serie di viaggi a Napoli, su invito del grande gallerista Lucio Amelio: a Warhol Napoli ricorda tanto la sua New York, stesso fermento, stessa vivacità culturale (è in quell'ambito che, nelle sue tante celebri frequentazioni di quegli anni, inizia un rapporto di forte amicizia con Joseph Beuys, che è da considerare quasi l'antitesi di Warhol artisticamente parlando). Lo storico e regista Mario Franco ricorderà così quel periodo: «Warhol amava Napoli, il fuoco creativo che ha nelle viscere, il convivere fatalistico con la morte. Non c'è una Parigi, una Londra di Warhol, c'è la Napoli Warhol, col suo sterminator Vesuvio, la cui immagine replica ossessivamente in colori diversi». Ed è proprio con il suo Vesuvio che Warhol comincia ad avvicinarsi alla questione ambientale, alla forza della natura. In questa sezione andranno anche le immagini della sedia elettrica e quella delle lotte e proteste di strada.

Quinta sezione - *Music*

Anche le collaborazioni con il mondo della musica sono moltissime: una su tutte, basti citare il fatto che divenne il manager dei Velvet Underground, e realizzò anche la celebre copertina con una banana sbucciabile, il cui interno è rosa e lasciamo che ognuno possa immaginare da sé a cosa possa fare riferimento questa particolare scelta cromatica. Anche questa sezione sarà ricca: copertine di dischi, memorabilia, oggetti e ritratti dei tanti musicisti che popolano il mondo di Warhol.

MATERIALE STAMPA SCARICABILE DAL LINK > https://bit.ly/WARHOL_PONTERA

Informazioni

www.palp-pontedera.it
T. +39 0587 468487
M. +39 331 1542017

Orario apertura

dal martedì alla domenica e festivi
ore 10.00 – 19.00
Chiuso il lunedì
(ultimo ingresso ore 18.00)

Biglietti

Intero € 12,00
Ridotto € 10,00

Hashtag ufficiale

#WarholPontedera

Ufficio stampa ARTHEMISIA

Salvatore Macaluso | sam@arthemisia.it
press@arthemisia.it | T. +39 06 69380306

CON IL PATROCINIO DI



UNA MOSTRA DI



ARTE
PER NON DORMIRE
Pontedera ed oltre l'XXI secolo

NATALE
ad Arte

IN COLLABORAZIONE CON

Art Motors



SPONSOR

